

ALLEGATO PROGETTO / RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA
CON FINALITA' E DURATA e PIANO FINANZIARIO

SOGGETTO PROPONENTE (solo nome e cognome o denominazione)

.....COMUNANZA.....AGGARIA.....DI.....MORRO.....
.....
.....
.....

NOME DELL'INIZIATIVA 2023

.....FESTA DI.....S. MARTINO A MORRO NELLA VALLE
.....DEL MENDRE.....IL PIACERE DI STARE INSIEME
.....TRA NATURA, STORIA E ANTICHI SAPORI.....
.....
.....

- Progetto / Relazione illustrativa (vedi nota A)

VEDI ALLEGATO

- **Piano Finanziario** (vedi nota A)

VEDI ALLEGATO

(A) in caso di insufficienza di spazio, qualora la domanda venga presentata in modalità cartacea, è possibile allegare ulteriori documenti

COMUNANZA AGRARIA DI MORRO

Comune di Foligno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA

PREMESSA

I tre nuclei abitati che costituiscono il paese di Morro di Foligno si trovano al centro di un territorio montano nel quale insistono due dei siti del Comune di Foligno che sono entrati a far parte della "Rete Ecologica Natura 2000". Entrambi i siti sono scrigni di biodiversità e come tali sono stati riconosciuti a livello nazionale ed europeo. Il primo, individuato con la sigla SIC-ZSC IT5210079, è denominato "Castagneti di Morro" mentre il secondo, individuato con la sigla SIC-ZSC IT5210041, è il "Fiume Menotre" dal quale prende la denominazione tutta la valle con i relativi versanti che vi si affacciano.

Il sito "Castagneti di Morro" si trova ad un'altezza media di circa 850 m s.l.m. e non comprende soltanto la superficie a castagneto propriamente detta ma interessa una piccola area submontana caratterizzata dalla presenza della suddetta formazione forestale a castagno (*Castanea sativa* Mill.) con vari esemplari secolari e da alcune aree circostanti coperte da boschi di carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.) e da prati calcicoli di formazioni erbose con cespuglieti di ginepro comune (*Juniperus communis* L.). Tra le specie animali di interesse comunitario segnalate in questa zona c'è la farfalla *Euphydryas aurinia* Rott., un invertebrato protetto ed elencato nell'allegato II alla Direttiva Comunitaria 92/43. Nella scheda della Regione Umbria descrittiva di questo piccolo territorio leggiamo: «Questi castagneti costituiscono uno degli ultimi nuclei a *Castanea sativa* presenti nel settore centrale dell'Appennino umbro e quindi assumono un particolare valore ed interesse fitogeografico e storico oltre che paesaggistico ed economico (nel passato queste formazioni avevano un importantissimo ruolo nella vita delle popolazioni montane). La presenza di alcuni alberi secolari, nonché di specie erbacee ed arbustive del sottobosco ne aumenta, inoltre, il valore naturalistico».

Il Sito "Fiume Menotre" interessa il tratto del corso d'acqua che va dalla località "Molini di Orsano" fino a "Leggiana" con una superficie collegata di circa 49 ha. Qui il fiume non è non molto ampio ma per gli apporti idrici di alcune grandi sorgenti, come quelle di Rasiglia, ha una buona e costante portata. Leggiamo nell'inquadramento geografico e amministrativo che ne dà la Regione Umbria che "in questo tratto il fiume scorre incassato in una stretta valle delimitata da pendici boschive e con fondovalle piuttosto stretto. ... si contraddistingue per la presenza di una fitta e rigogliosa vegetazione idrofitica sommersa che ricopre quasi tutto il letto fluviale, inoltre le sponde molto strette sono a tratti ricoperte da numerose specie ripariali igrofile a prevalenza di Salici (*Salix spp.*) e Pioppo cipressino (*Populus nigra var. italica*)". Numerosi sono gli habitat di interesse comunitario che vi si rinvencono e che la Regione elenca: "Habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*; - Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*); - Habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile; - Habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*); - Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*". Le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del SIC sono: Martin pescatore; Succiacapre; Starna; Tottavilla; Calandro; Averla piccola; Testuggine di terra e Gambero di fiume.

CHE COSA SONO I S.I.C. - Z.S.C.?

I SIC-ZSC (Siti di Interesse Comunitario-Zone Speciali di Conservazione) costituiscono l'impianto della "Rete Ecologica Natura 2000" concepita a livello europeo al fine di salvaguardare la biodiversità attraverso azioni di conservazione degli habitat naturali di specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti all'interno della stessa.

I SIC-ZSC non sono aree protette nel senso tradizionale del termine ma nascono e sono regolamentati con le modalità previste dalla Direttiva Comunitaria n. 79/409, conosciuta come 'Direttiva Uccelli', e dalla Direttiva Comunitaria n. 92/43 conosciuta come 'Direttiva Habitat'. Le due Direttive obbligano alla conservazione di tutte le specie di uccelli viventi allo stato selvatico e dei loro habitat naturali e di molte specie animali e vegetali di interesse comunitario, attraverso l'adozione di specifici piani di gestione dei siti e degli habitat dove sono presenti le specie animali e vegetali da tutelare.

In Umbria le Direttive Comunitarie hanno trovato applicazione con l'approvazione dei Piani di Gestione dei SIC redatti con il coinvolgimento delle Comunità montane, del Comune di Foligno, degli zoologi e dei botanici delle Università di Perugia e di Camerino, nonché di professionisti esterni di documentata esperienza e conoscenza del territorio regionale. L'attuazione dei Piani di Gestione prevede l'applicazione di specifiche Misure di Conservazione trasmesse al Ministero dell'Ambiente per le quali i SIC sono dunque diventati SIC-ZSC. Con tale passaggio si è raggiunta la piena attuazione delle modalità di conservazione della Rete Ecologica Natura 2000 che ha, come si diceva, l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa.

La conoscenza dei SIC-ZSC e le finalità della loro conservazione restano, purtroppo, ancora inadeguate tra le popolazioni residenti nei diversi territori e sicuramente inferiori a quanto sarebbe necessario e utile. Questa considerazione vale anche per i siti "Castagneti di Morro" e "Fiume Menotre".

Con soddisfazione constatiamo però che negli ultimi anni, il territorio della Valle del Menotre sta vivendo una sorta di risveglio dal torpore degli ultimi decenni che ha determinato il progressivo spopolamento dei piccoli centri abitati presenti all'interno dello stesso e l'abbandono delle principali attività produttive che lo caratterizzavano, particolarmente quelle legate all'agricoltura e alla selvicoltura. Sicuramente il colpo di grazia è arrivato con i devastanti terremoti del 1997 e del 2016 che si sono accaniti con particolare violenza su questa parte dell'Umbria.

Se al risveglio socio-economico di tutta l'area hanno contribuito e contribuiscono le iniziative messe in atto da qualche tempo da alcune piccole comunità locali come quella di Rasiglia e di Pale così come una maggiore e più diffusa conoscenza di realtà preesistenti come le Cascate del Menotre e la Palude di Colfiorito e la recente organizzazione delle piccole comunità locali in un'unica forma associativa, l'Associazione "IN ALTO", il cui obiettivo è proprio quello di promuovere iniziative volte a salvaguardare, valorizzare e far conoscere tutta questa area montana del folignate, è altresì vero che punto di forza per tutti questi soggetti è stata, ed è, la progressiva presa di coscienza del valore delle tante emergenze ambientali, naturalistiche e culturali, in sostanza delle tante tipicità espresse da questo territorio e del fatto che queste sono sempre più ricercate e appetite da un turismo attento, di buona cultura, che si sposta lentamente proprio con lo scopo di assaporare al meglio le peculiarità di ogni angolo del territorio visitato e che dispone anche di

discrete possibilità economiche, elemento non secondario. In pratica si guarda con crescente interesse alla possibilità di favorire in modo stabile la presenza sul territorio di un turismo di livello medio-alto, attento e sensibile alle espressioni naturalistico-ambientali e culturali dello stesso, così da farlo rivivere non soltanto con la sua presenza ma anche indirettamente stimolando e favorendo il ritorno di residenti stabili, anche di giovani famiglie, che decidono di dedicarsi a quelle attività funzionali ai flussi turistici o semplicemente perché innamorati del territorio stesso.

I SIC-ZSC "Castagneti di Morro" e "Fiume Menotre" per la loro collocazione nel territorio denominato "Valle del Menotre", non lontano da località ormai lanciate sullo scenario turistico nazionale per le loro caratteristiche, per la storia e per la cultura che esprimono come è per Rasiglia, possono efficacemente contribuire a favorire questa evoluzione a condizione che vengano fatti conoscere adeguatamente, vengano mantenuti e manutentuti e resi fruibili ad un'utenza non solo specialistica ma anche estremamente motivata e adeguatamente preparata ad apprezzare fazzoletti di territorio ormai rari. Un turismo di nicchia dunque ma sicuramente da "coltivare" con attenzione per completare quel "puzzle" di fruizione turistica dell'intero territorio della Valle del Menotre che si va delineando sempre più chiaramente.

IL PROGETTO

La piccola comunità di Morro fatta ormai di pochi residenti durante tutto l'anno ai quali in estate si aggiungono qualche turista che alloggia nelle strutture ricettive coraggiosamente realizzate negli anni passati e qualche abitante trasferitosi altrove che torna per un breve periodo a ritemperarsi nel corpo e nello spirito, è interessata ad avviare un progetto pluriennale di conoscenza dei suoi SIC-ZSC "Castagneti di Morro" e "Fiume Menotre" con l'intento e la speranza di sensibilizzare verso di loro sia la Pubblica Amministrazione che i privati i quali in larga parte detengono la proprietà delle superfici che costituiscono i medesimi siti, così da sperare per il futuro l'attivazione di quegli interventi necessari a garantirne la manutenzione, il mantenimento e la fruizione. Nella realizzazione di questo progetto confida nel progressivo coinvolgimento di altri soggetti del territorio anche attraverso l'azione dell'Associazione IN ALTO di cui è socio fondatore la Comunanza Agraria dello stesso paese.

Proprio la Comunanza Agraria di Morro che rappresenta ed è a tutti gli effetti il braccio operativo della piccola comunità per questo primo anno ha pensato ad un'iniziativa pubblica da realizzare in occasione della Festa di S. Martino che ricorre il 11 novembre di ogni anno.

Non in quella data ma il giorno successivo che è festivo l'idea è quella di organizzare:

- un convegno con esperti che illustrino storia e tradizioni di Morro e del suo territorio, con particolare riferimento alla "Rete Natura 2000" e ai "Siti di Interesse Comunitario" che la costituiscono e alle loro potenzialità per l'ambiente e il territorio dove questi insistono, con particolare riferimento ai SIC del territorio circostante;
- una visita guidata al sito "Castagneti di Morro". La scelta di questo sito si pone per coerenza con la tradizione che vuole la degustazione di caldarroste e vino novello in occasione della festa di S. Martino;
- un assaggio di caldarroste, vino novello e vin brulé offerto dalla Comunanza Agraria e la possibilità di degustare sul posto prodotti tipici, vini locali e birre artigianali di ottima qualità prodotte con

intraprendenza giovanile nel territorio della Valle del Menotre.

PREVISIONE DI SPESA

La Comunanza Agraria di Morro e il paese non dispongono di locali, strutture e attrezzature necessari per organizzare l'iniziativa in proposito, per cui la spesa preventivata è incentrata essenzialmente nel procurarsi quanto necessario potendo confidare soltanto nel servizio di volontariato della gente del posto e nella messa a disposizione di un locale privato per il convegno.

NOLEGGIO DI STRUMENTI E MATERIALI PER L'ALLESTIMENTO DELLA SALA PER IL CONVEGNO (schermo, proiettore, tavoli, sedie, ecc.)	200,00
RIMBORSO SPESE AI RELATORI	500,00
NOLEGGIO DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI NECESSARI AD ALLESTIRE LA PIAZZETTA DEL PAESE PER LA DEGUSTAZIONE	300,00
ACQUISTO DI CASTAGNE, VINI E PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI LOCALI	400,00
NOLEGGIO DI BAGNI CHIMICI	350,00
SERVIZIO AMBULANZA	300,00
PROGETTO GRAFICO PUBBLICITARIO E SPESE DI TIPOGRAFIA	300,00
IMPREVISTI, VARIE ED EVENTUALI	200,00
TOTALE PREVISIONE DI SPESA	2.550,00

